

Fondazione Cecilia Caccia in Del Negro O.N.L.U.S.
Via XX Settembre 21, Gandino (BG)

LA VOCE

della Fondazione

*Giornalino ideato dagli Ospiti e dagli Animatori
della Casa di Riposo di Gandino*



...perché anche noi vogliamo dire la nostra!



ANNO XI - SETTEMBRE 2017 - N° 69
-Bimestrale-

Fondazione Cecilia Caccia in Del Negro O.N.L.U.S.
Via XX Settembre 21, 24024 Gandino (BG)
Telefono 035/745447 Fax 035/ 746443
E-mail: info@rsagandino.it

Dove trovare “*La Voce della Fondazione*”

Il giornalino è in distribuzione presso la Portineria della Fondazione, in Sala Animazione e a Gandino presso il Bar edicola “L’Antica Fontana”.

Potrete inoltre trovarlo in Biblioteca e in qualche locale pubblico del paese.

Per informazioni contattare gli Animatori al numero di telefono sopra indicato dalle ore 09.00 alle 12.00 o dalle 13.00 alle 17.00 sabato, domenica e festivi esclusi.

Comitato di Redazione de “*La Voce della Fondazione*”

- Il Gruppo “Redazione” degli Ospiti
- Gli Animatori Pino, Tiziana e Silvia

Collaboratori esterni: - Liliana e Onorino
- dott. Perico
- Gaia
- Carlo

(In copertina: “arriva il sereno” visto dalla casa di riposo)



In questo numero potrete leggere:

Cronache dall'animazione.....	pag. 4
Esperienza di tirocinio.....	pag. 13
Arte e colore.....	pag. 14
Cara nonna.....	pag. 15
Alzheimer e demenza.....	pag. 16
Letture sotto il tiglio.....	pag. 17
Quando la vita ha un sensore.....	pag. 18
Motorando.....	pag. 19
L'Angolo del cuore.....	pag. 20
Idee messe a fuoco.....	pag. 21
Auguri.....	pag. 22
Ringraziamenti.....	pag. 23
I nostri sponsor.....	pag. 24

Buona lettura!!!

Cronache dall'Animazione

In questa pagina vi proponiamo tutte le attività del Servizio animazione, tante opportunità di occupare il tempo in maniera stimolante.

Dopo un primo periodo dedicato all'accoglienza, all'informazione e alla conoscenza del nuovo Ospite, quest'ultimo potrà decidere se prender parte a una delle tante attività proposte:

- **I Laboratori creativi:** nell'accogliente Sala Animazione gli Ospiti possono continuare a praticare i loro passatempi e le loro passioni stando in compagnia (cucire, ricamare, lavori di bricolage e di falegnameria...).
- **I progetti individuali:** è prevista la possibilità di attivare progetti individuali per far fronte ai casi più problematici.
- **Il Cinema:** la Sala Animazione si trasforma in una vera sala cinematografica per riproporre sul grande schermo i più bei film del passato e del presente.
- **Il Gioco delle carte:** ogni mattina, nell'atrio del piano terra, si gioca a carte
- **Il Gruppo di canto:** un pomeriggio a settimana ci si riunisce per recitare il santo rosario ed intonare in allegria le canzoni di una volta.
- **Il Laboratorio di cucina:** per le nostre Ospiti un'occasione unica per continuare a mantenersi attive preparando gustosi dolci e proponendo le proprie ricette preferite.
- **Il Quotidiano:** ogni mattina arriva in ogni reparto L'Eco di Bergamo
- **L'Aperitivo in musica:** una mattina a settimana, nell'atrio del piano terra, si può gustare un aperitivo o un buon caffè in compagnia ascoltando i vecchi brani popolari.
- **L'ascolto di musica in cuffia:** oltre alla presenza della filodiffusione in tutti gli ambienti della struttura, è possibile ascoltare la propria musica preferita mediante cuffie fornite dal Servizio Animazione.
- **L'Atelier di pittura:** un vero e proprio corso di pittura condotto da una maestra d'arte.
- **L'Ora di lettura:** tre maestre di scuola propongono racconti brevi, brani e poesie per favorire l'ascolto, il ricordo e il confronto tra gli Ospiti.
- **La musica ambientale:** in ogni reparto è presente uno stereo per proporre alcuni momenti musicali al mattino e al pomeriggio
- **Le "Terapie non farmacologiche":** sono attivi alcuni progetti destinati principalmente a quegli Ospiti con gravi deficit cognitivi e disturbi comportamentali: viene proposta, la Terapia delle bambole, del viaggio, della coperta e degli animali di peluche.
- **La Tombola:** tutte le settimane si svolgono alcune partite a tombola
- **Le feste dei compleanni** degli Ospiti si svolgono ogni secondo mercoledì del mese nel salone d'ingresso della struttura. I parenti che desiderano intervenire dovranno comunicare agli animatori il loro numero, in maniera tale da trovare un tavolo preparato.
- **Le Feste:** nei saloni dei reparti si svolgono allegre feste in musica in occasione delle principali festività dell'anno.
- **Le Gite:** lo svago e i contatti con il territorio non mancano grazie alle passeggiate e alle gite con il nuovo pulmino attrezzato anche per il trasporto delle carrozzine.
- **Le uscite nel parco:** nel periodo caldo, una o due mattine a settimana, si esce in compagnia all'aria aperta nel giardinetto o nel grande parco..
- **Le visite in reparto:** per tutti quegli Ospiti che non gradiscono partecipare a una delle tante proposte del Servizio Animazione, sono previste visite in reparto per stimolare la comunicazione e garantire attenzione a tutti.
- **La TV in camera:** il servizio animazione presta gratuitamente una televisione a chi non ha la possibilità di portarla da casa (fino ad esaurimento scorte). Ogni soggiorno di ogni reparto è comunque dotato di un televisore
- **La Santa Messa:** due mattine a settimana, in collaborazione con la Parrocchia, si celebra la Santa Messa nella nostra cappelletta
- **"La Voce della Fondazione"** è il giornalino ufficiale del nostro istituto, nato per informare e rendere protagonisti i nostri Ospiti.

Per saperne di più consultate anche il nostro sito: www.rsagandino

La Festa degli uomini



Mercoledì 2 agosto, Festa degli uomini. Anche noi, nella nostra struttura, abbiamo voluto ricordare questa ricorrenza con una bella festa in musica e un piccolo pensiero per tutti i nostri uomini. Nel pomeriggio, il sempre coinvolgente maestro Claudio Gallizioli ha rallegrato tutti gli ospiti presenti con le belle canzoni popolari e alcuni pezzi particolari che hanno strappato risate ed applausi ai presenti.

Qualcuno, durante la festa, ha chiesto qual era l'origine e il significato di questa ricorrenza: qui di seguito ve ne diamo un breve ma particolare resoconto.

Nonostante esista già una tradizionale giornata internazionale dell'uomo (o festa dell'uomo), un evento internazionale annualmente celebrato il 19 novembre, l'origine della festa del due agosto

parrebbe risalire addirittura ai tempi di Napoleone, quando i soldati delle truppe francesi erano costretti ad indossare dei pantaloni molto attillati che costringevano a tenere i "gioielli di famiglia" o da una parte o dall'altra. Un'ordinanza obbligò i militari a sistemare tali gioielli "a sinistra" ossia, detto alla francese: "*Les deux a gauche*". Questa espressione aveva assonanza anche con la frase "*Le deux d'aut*", ossia "il due d'agosto": da qui una possibile spiegazione dell'origine della festa. Ad essere sinceri, ne esiste anche un'altra, meno "storica", che semplicemente afferma che l'8 (agosto è l'ottavo mese) messo in orizzontale ricorderebbe... i gioielli di famiglia!

Comunque sia, tanti auguri ai nostri uomini!!!



Quant'è bella giovinezza...

Diversi apprezzamenti ha ottenuto la nostra mostra di settembre "Quant'è bella giovinezza", un'esposizione di fotografie dei nostri ospiti in età "giovanile" (dai 15 ai 30 anni circa).



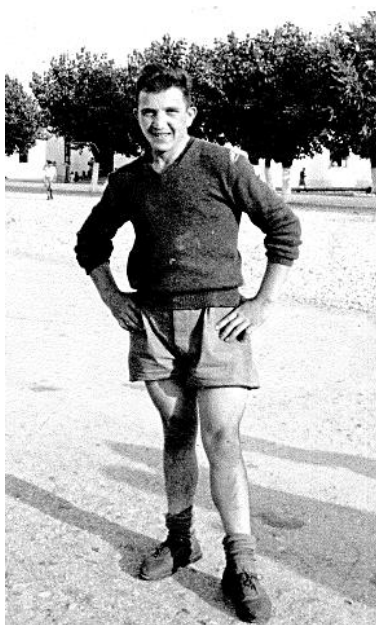
Collocata nell'atrio d'ingresso della struttura, trenta fotografie hanno fatto bella mostra di sé attirando gli sguardi curiosi di ospiti, parenti, personale e visitatori. Il senso della mostra era, oltre a quello di dare un tocco artistico al grande salone del piano terra, quello di ricordare che anche i nostri ospiti sono stati giovani!

Forse la cosa può apparire scontata ma, vi assicuro, che non lo è affatto: la maggior parte di noi operatori è abituata a vedere i nostri cari ospiti così come sono

attualmente, non tenendo presente che anche loro hanno avuto una vita precedente al di fuori dell'istituto, una famiglia, delle occupazioni e delle passioni.

E per noi che lavoriamo tutti i giorni a stretto contatto con loro, per favorirne il benessere, è fondamentale conoscere la loro storia personale: capire che la persona di cui dobbiamo avere cura è il risultato di un lungo percorso fatto di esperienze, di lavoro e di fatiche, di alcuni momenti felici e di altri tristi, ci deve aiutare a "calibrare" i nostri interventi.

Guardare queste fotografie ci ha fatto una certa impressione: vedere questi



giovanotti e

queste signorine "in bianco e nero" posare spensierati durante lo scatto, in vacanza o tenendo in braccio i loro figli piccoli, mentre suonavano il loro strumento preferito o in compagnia della giovane moglie, ci ha trasmesso un senso di nostalgia ma soprattutto di tenerezza.

Durante la prima settimana di esposizione il nome degli ospiti ritratti non è stato volutamente indicato, per

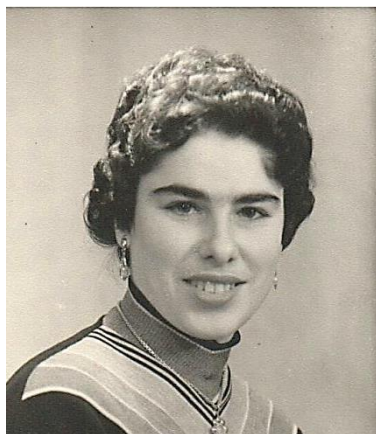


permettere ai visitatori di cercare di indovinare di chi si trattava; in seguito abbiamo aggiunto i relativi nomi per svelarne l'identità.

Un grazie di cuore a quegli ospiti che hanno voluto condividere con noi i loro ricordi e a quei gentili parenti che si sono impegnati nella ricerca delle fotografie per permetterci di rea-lizzare questa bella iniziativa.

Ma non è finita qui: visto il grande successo dell'iniziativa, abbiamo deciso di dare alla mostra un degno seguito, utilizzando queste belle immagini per realizzare il nostro tradizionale calendario. Chiunque volesse partecipare, con la foto del suo caro, lo comunichi agli animatori!!!

Grazie ancora a tutti!!!



La gita al Lago

Monasterolo, giovedì 3 agosto



Ed ecco riproposta un'altra volta una delle mete più gradite ai nostri ospiti, il ristorante "Casa del Pescatore" a Monasterolo del Castello, sul lago d'Endine.

Una splendida giornata di sole ha fatto da cornice a questa bella gita e, perché no, a questo sontuoso pranzo in riva al lago.

Dopo il consueto aperitivo e due chiacchiere, e nonostante il clima un po' caldo di questo periodo, i nostri ospiti hanno potuto consumare il pasto all'aperto in riva al lago in tutta tranquillità. Sempre caloroso il trattamento che i titolari del ristorante ci riservano e sempre gustose e particolari le pietanze che ci propongono.



LA MADONNA DEL LAGO

La statua, opera dello scultore bergamasco Giancarlo Defendi, è alta 150 cm. La Madonna poggia su una barca stilizzata ed ha ai suoi piedi un "Bufo-bufo" (un rospo tipico del lago) e al suo fianco c'è un airone. La mano sinistra tiene delle canne mentre dalla destra partono quattro raggi (i quattro paesi di Endine, Ranzanico, Spinone e Monasterolo).

Il basamento della statua è fissato su tre pali di sei metri che, mediante una guida scorrevole, consentono alla Madonna di girare a seconda delle correnti e del vento, cosicché il suo sguardo si volge verso tutti i quattro paesi rivieraschi.

La statua, posta nel 2008, fu benedetta dal Vescovo emerito di Brescia Monsignor Bruno Foresti nel maggio del 2009.

La gita in montagna

Monte Farno, martedì 29 agosto



E non poteva mancare neanche quest'anno la tradizionale gita al Monte Farno, con partenza al mattino e pranzo presso il rifugio "Da Caty".

Dopo una tranquilla passeggiata dal parcheggio fino la chiesetta adiacente la ex colonia, con foto

di rito, eccoci arrivare al rifugio per prepararci al lauto pasto sorseggiando un fresco

aperitivo. Come sempre il pranzo offertoci è stato gustoso ed abbondante, ottenendo l'approvazione dei nostri "affamati" ospiti.

Dopo un buon caffè per aiutare la digestione, l'allegria compagnia si è cimentata, con l'aiuto della chitarra del sig. Bepi, nel "bel canto": tutto il nostro repertorio musicale da "Piemontesina" a "Vola colomba" ha attirato l'attenzione



di alcuni avventori che, senza pensarci due volte, si sono uniti al coro contribuendo a mantenere alto il tono dell'umore.

Un grande grazie al titolare Cristian e al signor Mauro per averci offerto il pranzo!!!

Alla prossimalll

La gita a Barzizza



Ma passiamo oltre, arrivando fino a lunedì 4 settembre: come tradizione vuole, per noi si tratta dell'ultima "grande gita" dell'anno (con pranzo fuori) e che coincide con il gentile invito della parrocchia e della comunità di Barzizza per i festeggiamenti per il Santo patrono.

Così, anche quest'anno, una rappresentanza dei nostri ospiti ha approfittato di una bella giornata (dopo il gran caldo!) per condividere un

pranzo in allegria in onore del patrono locale San Nicola da Tolentino. Anche questa volta la santa messa celebrata da don Innocente (come sapete don Guido è stato trasferito alla parrocchia di Cene), ha preceduto il lauto pasto e il successivo momento di animazione. Grazie come sempre alla Comunità di Barzizza e a tutti i volontari che ci hanno aiutato anche in questa occasione.



San Nicola da Tolentino

Nicola da Tolentino, al secolo Nicola di Compagnone, nacque nel 1245 a Sant'Angelo in Pontano (provincia di Macerata, nelle Marche).



I suoi genitori, i cui nomi potrebbero essere Compagnone de Guarutti e Amata de Guidiani (anche se i cognomi potrebbero semplicemente indicare i loro luoghi di nascita), erano gente pia.

La leggenda racconta come i suoi genitori, ormai anziani, su consiglio di un angelo si fossero recati a Bari in pellegrinaggio alla tomba di san Nicola di Bari, per avere la grazia di un figlio.

Ritornati a Sant'Angelo ebbero finalmente il figlio desiderato e, ritenendo di aver ricevuto la grazia richiesta, lo chiamarono appunto Nicola.

Il giovane Nicola, mentre ascoltava la predica di un eremita, avvertì la chiamata alla vita religiosa e lo implorò di ammetterlo nel suo ordine (gli Eremitani di Sant'Agostino), cosa che i suoi genitori acconsentirono con gioia.

Entrato nell'Ordine, si distinse a tal punto nei suoi studi che, prima che essi fossero compiuti, venne fatto canonico della chiesa di San Salvatore.

Già prima della sua ordinazione (a meno di diciannove anni) venne mandato in diversi monasteri dell'ordine: San Ginesio, Recanati, Macerata e altri ancora.

Dopo la sua ordinazione, predicò soprattutto a Tolentino, dove fu trasferito intorno al 1275. Trascorse gli ultimi 30 anni della sua vita predicando quasi ogni giorno, nonostante negli ultimi anni la malattia mise alla prova la sua sopportazione.

Nel convento di Sant'Agostino di Tolentino rimase fino alla sua morte nel 1305. La sua tomba si trova ancora a Tolentino. San Nicola viene ricordato il 10 settembre.

I devoti ne ricordano la mitezza, la semplicità e la dedizione per la verginità, mentre i biografi mettono in evidenza il fatto che San Nicola fu un modello di impegno verso la perfezione.

La sua protezione è invocata per gli appestati, i naufraghi e i carcerati, ma in particolare per le anime del Purgatorio.

Celebri sin dal Medioevo sono i cosiddetti "panini miracolosi" di san Nicola, che servivano anche per la raccolta di farina da parte dei fedeli che si recavano al santuario.

È raffigurato solitamente con un sole al centro della tonaca nera, per uno degli accadimenti della vita del santo: si narra infatti che un astro lucente lo seguisse continuamente nei suoi spostamenti e illuminasse la sua figura, ma un'altra versione afferma che, in ritardo verso il monastero, impose le mani per fermare il sole (numerosi altri sono i miracoli riportati nella sua vita).

Il Salottino



Riprendiamo il discorso lasciato in sospeso a giugno di quest'anno quando, per festeggiare la realizzazione del nuovo "Salottino dei nonni" a piano terra, avevamo invitato a farci visita i veri "progettisti" del colorato ed accogliente spazio: i ragazzi della scuola primaria di Cazzano Sant'Andrea, che ci avevano guidato con le loro idee esponendole attraverso grandi disegni impressi su alcuni

cartelloni.

Questa nuova sala, per ricordarne l'utilità, è uno luogo dedicato all'accoglienza, dove sia il nonno (o bisnonno) che il nipotino, possano passare insieme alcuni momenti piacevoli in compagnia. Una "stanza" che ha le caratteristiche adatte per accogliere e far convivere, in modo naturale e confortevole, tutte e due queste fasce d'età; un luogo insomma che faciliti l'incontro, che stimoli il confronto e che "emozioni" sia i grandi che i piccini.



In quell'occasione, oltre ad intrattenere e rallegrare i nostri ospiti con racconti e canti gioiosi nel grande parco, i ragazzi avevano lasciato l'impronta colorata delle loro manine su di una parete bianca del salottino.

Purtroppo, per ragioni organizzative, alcune delle classi non avevano potuto prender parte



a questo bel momento; il bell'incontro si è infine concretizzato nella mattina del 27 settembre quando, accompagnati dalle loro insegnanti, le classi seconda, terza e quarta hanno portato una ventata di allegria recitando a tutti gli ospiti presenti i loro racconti "illustrati" elaborati a scuola ed, infine, ritagliato delle foglie con il loro nome da appendere sul grande albero e delle manine di cartoncino con le quali

realizzare un grande cartellone colorato da appendere nel salottino.

Grazie a tutti e alla prossima occasione!!!

LA MIA ESPERIENZA DI TIROCINIO

Mi chiamo Veronica Bertocchi, ho 21 anni e vivo a Gandino.



Frequento l'università degli studi di Bergamo, indirizzo Scienze dell'Educazione.

Il 4 Settembre 2017 è iniziata la mia esperienza di tirocinio presso la Fondazione Cecilia Caccia.

In quel giorno ho conosciuto alcuni ospiti all'oratorio di Barzizza, dove ci eravamo riuniti per festeggiare San Nicola.

Inizialmente ero molto agitata e temevo di non essere in grado di affrontare un contesto a me sconosciuto.

Volevo mettermi alla prova, capire se avessi fatto la scelta giusta, decidendo di proseguire i miei studi in ambito educativo.

Qui ho imparato moltissime cose, soprattutto ho capito che la realtà di una RSA è molto più complessa e articolata di quanto si possa pensare.

Sono venuta a conoscenza dei diversi approcci che vengono utilizzati per favorire il benessere degli ospiti e sono rimasta particolarmente colpita dall'efficacia delle Terapie non Farmacologiche (TNF); sono convinta che esse rappresentino una risorsa estremamente positiva e all'avanguardia che, purtroppo, ancora poca gente conosce.

Ho riflettuto sulla figura dell'educatore all'interno di una struttura e ho pensato costantemente a come un giorno sarà la mia.

Un buon educatore ha la percezione dei propri limiti, conosce le sue fragilità e per questo, riesce a sostenere quelle altrui.

La Casa di Riposo di Gandino per me non è stata solo un'esperienza di tirocinio, ma è stata un insegnamento che mi ha confermato di aver preso la strada giusta.

Essere a contatto con le persone e soprattutto con chi ha bisogno riempie il cuore: piccoli gesti, parole, abbracci e sorrisi donano molto di più di quanto si pensi.

Voglio ringraziare tutti coloro che hanno arricchito questa mia avventura: tutti gli ospiti che mi hanno regalato una parte di loro, Silvia, Tiziana e Pino, che non è stato solo un tutor ma anche un maestro che mi ha supportato e sopportato la mia profonda curiosità.



Con la speranza di rivederci presto, vi ringrazio immensamente!

Un abbraccio,

Veronica

Arte e colore

Di fronte all'ingresso della casa di riposo, nel mese di agosto, è comparso un grande pannello colorato (come potete vedere dalla foto a piè pagina) che ha reso "meno triste" il colpo d'occhio. L'opera, realizzata dall'architetto gandinense Gustavo Picinali, è divisa virtualmente in due parti distinte e affronta i grandi temi dell'uomo e della natura. Per spiegarne meglio il significato, riproponiamo quanto riportato sul cartello esplicativo affisso a fianco dell'opera.

Dono di Achille Astori, 1923-2011

"LAUDATO SI"

Il creato

Il grande pannello (m 8,55 x 2,50) è organizzato in due settori: uno riguarda l'uomo, l'altro la natura.

I riquadri emergono da un universo di luce dove la mano di Dio creatore invade l'ambito della sfera umana dando la vita.

Il rimando è alla potente intuizione michelangiotesca, ma trae spunto anche dalla iconografia romanico bizantina.

L'uomo non è rappresentato poiché più che il corpo è la mente che distingue questo essere straordinario da tutti gli altri, per la capacità di pensare ed elaborare criticamente la realtà. Dall'uomo nascono i sentimenti, le invenzioni, la musica, la poesia accennata in alcuni testi di altissima densità e/o dai contenuti più semplici, sempre comunque emozionanti. Chi legge queste poesie rivive i ricordi della sua infanzia, della sua giovinezza, della sua maturità.

Il secondo riquadro, pur nella essenzialità di un paesaggio quasi idilliaco, descrive un aspetto del creato che è continuamente sotto i nostri occhi: il giorno e la notte.

Sono simbolicamente rappresentati alcuni animali: l'aquila che domina le altezze, la colomba simbolo della pace, il cavallo segno di forza, libertà, eleganza.

Oltre l'albero, che separa il giorno dalla notte, ecco la civetta, animale notturno che, secondo la tradizione classica, è ben augurale.

Il cielo scuro dominato dalla grande luna e dalle stelle rimanda al "Cantico delle creature" di S. Francesco: "Laudato si mi Signore per sora luna e le stelle: in celu l'ái formate ciarite et pretiose et belle". Realizzazione e testo di Gustavo Picinali - luglio 2017



CARA NONNA



Riceviamo una bella lettera scritta da una nipote di una nostra ospite che purtroppo non c'è più e che è stata letta in chiesa il giorno del suo funerale.

È una bella testimonianza del bene che una persona può donare e dei bei ricordi che si possono lasciare... per questo motivo ci fa piacere riproporla a tutti voi.

Cara nonna,

è arrivato il giorno in cui ti devo salutare.

Avrei tante cose da dirti ancora, ma le parole mi mancano.

Restano i bei ricordi.

Tanta gente in questi ultimi giorni è venuta a trovarti. Ci hanno ricordato una persona buona, dolce e generosa. Ma anche una vera personalità: quella di una donna che per anni ha tenuto il Centrale e che tutti conoscevano come la "Basina".

Quella di una nonna sempre presente ed attenta alle sue nipoti: ci hai portato al mare e in montagna, ci hai insegnato il segno della croce, ma anche il dialetto.

Ci hai fatto capire l'importanza della famiglia e dell'essere insieme.

La mia nonna ormai è lassù, occupata a servire caffè, a ridere con il nonno e a parlare con le amiche.

Ma so anche che sempre guarderai giù, e che non sarai mai lontana.

Io un favore avrei ancora da chiedertelo: accompagnami nella vita e veglia su di noi.

Grazie nonna, riposa in pace.

Federica

Alzheimer e demenze

Il 21 settembre è stato decretato Giornata mondiale dell'Alzheimer e, purtroppo, questa è una triste ricorrenza che coinvolge tutto il mondo.

Le persone colpite da questa malattia sono in continua crescita e gli ultimi dati sono piuttosto allarmanti: dall'ultimo rapporto dell'Organizzazione mondiale della Sanità emerge infatti che nel mondo più di 47 milioni di persone



soffrono di demenza e che questo numero è destinato a salire, a causa dell'invecchiamento della popolazione, a 131 milioni entro il 2050.

Questi dati implicano inoltre un grande impatto economico per quanto riguarda l'assistenza, che si prevede sarà a livello mondiale di miliardi di euro entro il 2018.



Come già saprete, nella nostra struttura si utilizzano le cosiddette "Terapie non farmacologiche che contribuiscono a gestire, senza l'utilizzo di farmaci (o comunque in quantità minore), i disturbi del comportamento che si associano agli stati di demenza. Va ricordato che questi comportamenti (ansia, agitazione, aggressività...) sono spesso causati da un'errata interpretazione degli stimoli esterni e dalla difficoltà di esprimere gli stati d'animo. La

Terapia

del viaggio (con il treno terapeutico) e quella della bambola si stanno rivelando molto utili anche per la stimolazione delle capacità cognitive residue e per la riattivazione dei processi comunicativi, relazionali ed affettivi. Ricordiamo che nelle persone con demenza è ancora presente, anche se a volte sussiste la difficoltà di esprimerlo, l'aspetto emotivo ed affettivo.

Continua in quest'ottica la formazione del personale e, nel mese di ottobre, inizierà anche al terzo piano del nostro istituto la sperimentazione della Terapia della bambola.



“*Lectures sotto il tiglio*”



L'estate ormai un bel ricordo, ci ha regalato dei bellissimi momenti in cui ci siamo ritrovati e l'appuntamento al mercoledì mattina era nel parco, all'ombra del tiglio. Abbiamo condiviso storie, racconti, brevi letture, proverbi e qualche bella risata! Vi proponiamo un pensiero scritto da una nostra ospite (Anna) e un proverbio di vecchia data che si ricorda una nostra ospite.

“È così la vita.

È così la vita!

Un bagaglio di ricordi. Ci sono tutti e ben presenti

Una vita meravigliosa, normale... semplice!”

Una vita “normale”?? Perché??

“Cosa mai vogliamo dalla vita?

È così la vita..

Non si può sempre avere buon tempo.. no!

Non si ottiene sempre quello che si vuole.. no!

È così la vita..

Accettare i sacrifici con serenità.

Assaporare le piccole cose

Godere di ogni piccolo bel momento

È così la vita..

È pensare di avere tra le mani il mondo.. in ogni momento!

È così la vita..”

Lunga o breve?? “breve... oterchè!!

La mia vita è volata”

E per salutarci.. un proverbio che ci è piaciuto più di altri.

VIVE BENE CHI PRENDE IL MONDO COME VIENE!



Quando la vita ha un SENSORE

Continua la nuova rubrica curata da uno dei nostri più "fedeli" collaboratori: l'ASA Carlo Picinali, appassionato di fotografia e sempre alla ricerca di scorci caratteristici delle nostre terre. Carlo ci proporrà, in ogni uscita de "La Voce", suggestive e originali fotografie a tema.



La Festa di San Nicola a Barzizza



Alla prossima!!!

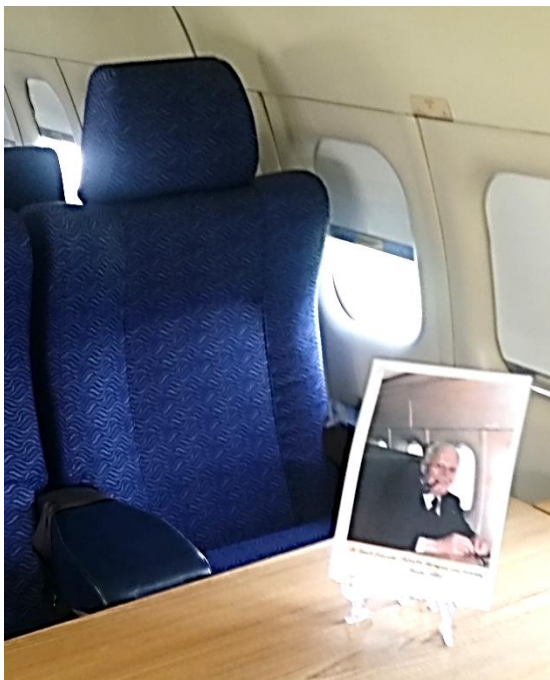
Motorando



A cura del dr. Fabio Perico



Volandia 2017 (aeroporto di Malpensa, Milano)



Dopo sette anni sono ritornato a visitare la mostra permanente della aeronautica di VOLANDIA (di cui avevo già redatto un articolo per "La Voce"). Avendo trovato novità, ho pensato di proporvele con queste foto...

La mostra si è arricchita con un padiglione dedicato alle conquiste spaziali, ma la novità più affascinante è stata la possibilità di visitare il DC9



scinante è stata la possibilità di

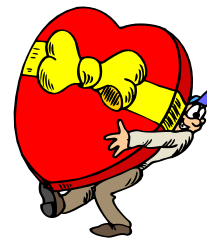
PRESIDENZIALE su cui hanno viaggiato sia Papa Giovanni Paolo II che il Presidente della Repubblica Sandro Pertini.



Al prossimo viaggio!!!



L'Angolo del cuore



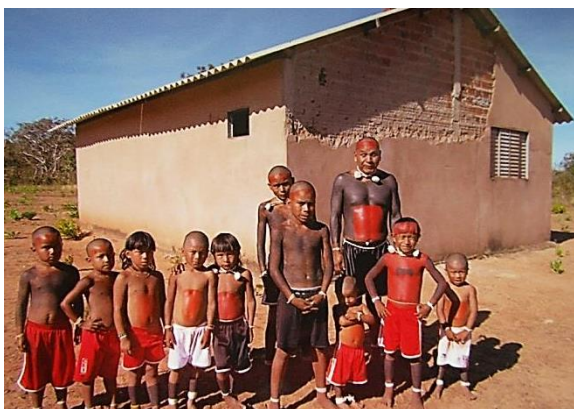
L'AMAZZONIA

Continua la nostra collaborazione e il sostegno economico a favore delle attività del dott. Aldo Lo Curto che, tutti gli anni, si reca in numerosi stati del Sud del mondo per portare assistenza sanitaria, medicinali e donazioni.

Attualmente è in Amazzonia e così ci scrive:

“Ciao amici, Onorino, Liliana e associazione

La spedizione umanitaria di quest'anno in Brasile è stata in queste aree Amazzoniche.



Viaggio come sempre non facile, per le tante difficoltà e rischi incontrati.

Ho iniziato nell'area di Altamira: finita la costruzione della diga sul fiume Xingu, la terza centrale idroelettrica più grande del mondo, con l'inevitabile impatto ambientale e sociale: già funzionano le prime turbine e il livello del fiume si è alzato a monte della diga, coprendo per sempre larghi tratti di foresta... e in conseguenza sono state cacciate in altre aree queste tribù che ora sono alla ricerca di nuovi pascoli e cibo per il sostentamento.

Ancora una volta ho visitato i malati delle etnie Asurini, Arawete e Juruna, fornendo loro alcune medicine salvavita, materiale sanitario di emergenza, cibo e latte per bambini, e anche il mio libro illustrato di educazione sanitaria; ho collaborato con la Casa dell'Indio, effettuando interventi di piccola chirurgia e fornendo assistenza ad alcune partorienti in situazioni difficili.

Isola di Marajo: visite mediche nella piccola comunità di Retiro Grande e screening del diabete e ipertensione, donazione di alimenti e latte per bambini denutriti, assistenza per alcuni lebbrosi.

Isola di Collares: visite mediche ai bambini nella comunità nera di Cacau, formata da discendenti di schiavi africani, donazioni di medicinali salvavita, zanzariere e alcuni interventi su bambini con imperfezioni.

Paraty: visita al villaggio indigeno Guarani di Bracui: ho effettuato lo screening del diabete, malattia che, un tempo, era inesistente in queste comunità ma che ora comincia ad apparire da quando si nutrono di alimenti industrializzati: per fortuna, tra i pazienti testati, nessuno è risultato diabetico; in atto invece malattie come malaria, tifo, TBC.

Donazioni alimentari anche al villaggio Guarany di Paratymirim, e incontro con rappresentanti maschili e femminili delle associazioni locali per continuare un programma di aiuti e di assistenza sanitaria.

Ringrazio ancora tutti coloro che hanno contribuito anche quest'anno, permettendo la realizzazione della spedizione, e in particolar modo l'associazione: AIUTIAMO I FRATELLI POVERI E LEBBROSI di Gandino (BG). Buona vita a tutti!

Aldo Lo Curto

Puoi contribuire donando sul conto corrente postale n° 46496949

oppure bonifico bancario Banca Prossima

IBAN IT37 J033 5901 6001 0000 0129 352

Oppure presso la sede:

Associazione Aiutiamo i Fratelli Poveri e Lebbrosi O.N.L.U.S.

Via IV Novembre n°21, 24024 Gandino (BG)

Tel 035-746719 Fax 035-732847

Idee messe a fuoco

A cura di Gaia



Ciao, rieccomi qui con la rubrica dedicata al mio hobby preferito: la fotografia. Spero che le immagini che proporrò vi possano regalare qualche emozione!

Marsa Alam, Egitto.



Alla prossima!!!



Auguri!!!



...agli Ospiti che compiono gli anni nei mesi di:

Ottobre

ZANNI LUGIA
PAGANINI FRANCESCA
MAPROSTI VINCENZO
ZAPPA GIUSEPPE
BONANDRINI GIUSEPPE
PICINALI ANGIOLINA
ZUCHELLI GEREMIA
PUGI FLAVIA
PICINALI ELISEO
CASTELLI MARIO
MARZOLI MARIA

Novembre

VALESCCHI NICE
LANFRANCHI ANGELA
BOSIO ELISABETTA
MANTOVANELLI ANNA MARIA
PARIS ERMELINDA
ONGARO MARIA
PERACCHI MARIA
NODARI MARTINA
PIANTONI ENRICA
GELMI ROSA
CACCIA LUGIA



AUGURI!!!



Ringraziamenti

- ♥ Grazie ai Volontari e a tutti i volontari e i volenterosi che ci aiutano nelle varie attività ed iniziative
- ♥ Grazie ai nostri sponsor che ci sostengono anche quest'anno e grazie a chi ha contribuito con un'offerta per il nostro giornalino
- ♥ Grazie agli ospiti che danno offerte per l'adozione
- ♥ Grazie alla zia di Stefano per la gentile offerta per l'adozione
- ♥ Grazie alla signora Fiori Rachele per la gentile offerta
- ♥ Grazie a Maurizio per la gentile offerta
- ♥ Grazie a Nicole per la gentile offerta per la nostra adozione a distanza
- ♥ Grazie alla sorella del sig. Bepi Bonandrini per la gentile offerta per l'adozione e l'animazione
- ♥ Grazie a NN per l'offerta dei regali dei compleanni di settembre
- ♥ Grazie alla zia di Stefano per la gentile offerta per l'adozione a distanza
- ♥ Grazie a Edy per la gentile offerta
- ♥ Grazie alla signora Angela per la gentile offerta

E un grazie di cuore a tutti gli altri che abbiamo dimenticato, ma che ci aiutano e ci pensano!!!

Alla prossima!!!

I NOSTRI SPONSOR



IDROTERMICA TORRI LUIGI
Via Cà dell'Agro, 56 - GANDINO (Bg) - Tel. 035.745106

Impianti di riscaldamento e sanitario - Lattneria
Impianti gas metano - Pannelli solari - Antincendio
Impianti di irrigazione giardini e parchi

**PANIFICIO
F.LLI PERSICO**

di Persico Angelo e Silvia



Via Papa Giovanni XXIII, 12 - Gandino
Tel. 035.745444

I.P.G.

IMPRESA PULIZIE GANDINO

di Fiori Giacinto

PULIZIE UFFICI, APPARTAMENTI, VILLE E CONDOMINI
TRATTAMENTO PAVIMENTI IN GENERE
(COTTO - MARMO - LINOLEUM)

Via Ugo Foscolo, 96/c - GANDINO - Tel. 035.731119

Locanda - Ristorante
Pizzeria
Centrale

Piazza Vittorio Veneto, 11 - GANDINO
Tel. 035.727371 - www.centralelandino.it



BAR - CAFFETERIA
PANINOTECA

Via Forzenigo, 1
GANDINO



Via Mazzini, 12/a - Cazzano S.A.
Tel. 035.734010 - 328.8124323

MAURO 
Orafo

OROLOGERIA - OREFICERIA

Via Papa Giovanni XXIII, 21 - GANDINO (BG)
Tel. 035.746711



Antica Fontana

di Castelli Rodin

TABACCHERIA - LOTTO - EDICOLA
SERVIZIO FAX E FOTOCOPIE
RICARICHE CELLULARE
BOLLO AUTO-MOTO
ARTICOLI REGALO - GIOCATTOLI

GANDINO - via Papa Giovanni XXIII n° 1
Tel. e Fax 035.745601

Aperto tutti i giorni dalle 6 alle 20 - Chiuso domenica pomeriggio

BAR ZEUS

di Milena Dordi

BAR - LOTTO
RICARICHE SERVIZI
PRODOTTI PER FUMATORI

Via Giovanelli, 2 - GANDINO
tel. 035.746469

**AUTOFFICINA
CASTELLI SAS**

Via G. Mazzini, 12/a
CAZZANO S. ANDREA
cell. 347.2487381

